di tutte le creature, dal Sommo, e sapientissimo Monarca create, con sondamento è stato stabilito hauer l'acido la principale potestà d'operare nel vniuerso, perche li

raggi del medesimo sono di vn tal sappore.

Ma perche si ritroua altra materia, produtrice di vapori non disimili in acidità, benche inferiori, a quelli
che sono impartiti dal Sole alla terra, senza offender questi, ò negarle la principal, ed vniuersale operatione,
come quello, che promoue con di lui influenti acidi le
fermentationi nella medesima, e seconda que corpi,
che suori d'essa, de medesimi ne sono priui, si discorrerà con più sondamento di tal materia, se ritrouata, ne
faremo la douuta anotomia, per conoscer il tutto distintamente.

Per conseguir quanto si brama, conuien ricorrer' a salnitrari da quali intenderemo, che spogliata di salnitro la terra, ponendo in questa semenza, ne nascendo, sà conoscer' essere diuenuta sterile. Ed ancor che questa inaridita terra restasse continuamente al Sole, ma non sosse inumidita, non diuerebbe seconda per gli di lui acidi, stante l'essere simile alla sabbia, che non hà la dispositione per ritenersi. Si ricerca viscosa materia, nella quale inuischiati rest'impedito a' medesimi acidi il partire. Può restituirsi l'inseconda nel suo primiero stato di secondità, vnendo le immonditie, atte ad impregnarla di quella pinguedine, che dal Salnitraro le sù le uata.

Tal Pinguedine all'occhio è di color nero; par acqua, ma non bagna, & ancorche al tatto si mostri oleoginosa, non sà macchie, essendo al gusto Salso amara. Ciò osseruato da Filosofi, furono concordi, che in Sole & Sale omnia posita sunt, per eccitar quelli con li propri acidi la fermentatione in questa materia salsoamara, secondatrice della Terra, che dà mottiuo a me di credere